

# Un allarme molto serio

● Egregio Direttore, prendo lo spunto dalla lettera del sig. Ballerini, apparsa su Libertà di venerdì 24 agosto scorso nella rubrica Libertà di parola, con la quale l'Asl invita il signore in questione a cercarsi un nuovo medico perché il suo, andrà in pensione a 65 anni.

Questa lettera, contiene un allarme molto serio: la carenza di medici di famiglia. In Italia, tra dieci anni, saranno il 70% in meno degli attuali, causa pensionamento.

Cioè, andrà a riposo un medico su tre. Dei 34000 medici presenti su tutto il territorio italiano, ne saranno sostituiti solo 11000, con uno scoperto di ben 22000 medici di famiglia che, come si sa, sono il primo baluardo a difesa della salute degli italiani.

Occorre quindi che il ministro della salute corra ai ripari per tempo, mettendo mano, da subito, a provvedimenti legislativi che riguardano la formazione dei medici di base che secondo il modello europeo, dovrà avvenire presso le sedi universitarie di medicina e chirurgia, abbandonando il sistema attuale basato sui corsi regionali.

Inoltre, aggiungo io, ci vogliono più borse di studio e meno incombenze burocratiche, perché il medico non è un impiegato. La funzione del medico è quella di fare diagnosi esatte e dare le giuste medicine.

Distinti saluti.

**Vittorio Roda**